

Repubblica di San Marino  
Segreteria di Stato  
Per gli Affari Interni  
Dipartimento di Polizia



SEZIONE ANTINCENDIO  
E PROTEZIONE CIVILE

Repubblica di San Marino  
Segreteria di Stato  
Territorio e Ambiente



SERVIZIO DI  
PROTEZIONE CIVILE

Repubblica Italiana  
Ministero dell'Interno  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile



COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO DI RIMINI

---

## PROTOCOLLO OPERATIVO PER L'ATTIVAZIONE E L'IMPIEGO DI UN DISPOSITIVO DI SOCCORSO CONGIUNTO

### 1. (PREMESSA) – CAMPO DI APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI DI RIFERIMENTO

**1.1** Il Presente Protocollo Operativo si applica alle situazioni di emergenza che si verificano nel Territorio della Repubblica di San Marino, per le quali la Sezione Antincendio del Comando di Polizia Civile della RSM necessita dell'attivazione del Dispositivo di Soccorso Congiunto.

**1.2.** Un elenco, non esaustivo, delle situazioni di emergenza che potrebbero richiedere l'attivazione del dispositivo di soccorso congiunto è riportato nell'allegato 1 al presente protocollo operativo.

**1.3** I principali documenti dai quali trae origine il presente Protocollo Operativo sono i seguenti:

- ACCORDO BILATERALE di cui allo scambio di note del 21 Maggio 2007 - 30 maggio 2007/1706 d.F.R.;
- DECRETO DELEGATO dei Capitani Reggenti n. 146 del 6 agosto 2010/1709 d.F.R. e successive modifiche;
- SCHEMA DI PROTOCOLLO OPERATIVO redatto dalla Polizia Civile/Protezione Civile nel mese di novembre 2016.

## **2. RICEZIONE DEGLI ALLARMI**

**2.1.** Le persone presenti nel Territorio della Repubblica di San Marino e nelle zone immediatamente circostanti possono inoltrare richiesta di aiuto alle Autorità competenti, in caso di emergenza con molteplici modalità. Le richieste di intervento possono pertanto essere ricevute indistintamente dai numeri pubblici di emergenza sul Territorio Sammarinese o sul Territorio Italiano.

**2.2.** Nel territorio della Repubblica di San Marino le richieste telefoniche possono tipicamente essere poste tramite i seguenti numeri:

113	Soccorso pubblico per emergenze
112	Gendarmeria
115	Polizia Civile e Antincendio
118	Pronto soccorso - ambulanza
0549 88 77 77	Centrale Operativa Interforze (C.O.I.)
0549 88 35 59	Servizio Rotta Neve
0549 887088	Servizio di Protezione Civile

Ai predetti numeri, composti dagli utenti sul territorio di San Marino rispondono Centrali Operative situate sul territorio della Repubblica di San Marino.

**2.3.** Nel territorio Italiano immediatamente circostante la Repubblica di San Marino (Province di Rimini e di Pesaro-Urbino) i numeri pubblici di emergenza (in attesa della attivazione del NuE 112), sono:

112	Carabinieri
113	Polizia di Stato (precedentemente soccorso pubblico)
115	Vigili del Fuoco
118	Servizio di soccorso Sanitario

Ai predetti numeri composti dagli utenti sul territorio Italiano rispondono Sale operative provinciali dei rispettivi Enti di Stato o Regionali Italiani.

### **3. SCAMBIO DI DATI TRA LE SALE OPERATIVE - ATTIVAZIONE DEL DISPOSITIVO DI SOCCORSO**

**3.1** All'atto della ricezione della richiesta di soccorso, la Centrale Operativa Interforze e la Sala Operativa del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini si metteranno in contatto telefonico e si scambieranno le informazioni disponibili, utili per definire con rapidità la necessità dell'attivazione del dispositivo di soccorso congiunto.

**3.2.** In caso di effettiva necessità, la Centrale Operativa Interforze, anche sulla base di informazioni provenienti dalle proprie unità se già presenti sul posto, richiede immediatamente alla Sala Operativa del Comando Provinciale VVF di Rimini l'intervento antincendio e/o di soccorso tecnico urgente. Tale richiesta viene poi formalizzata per iscritto mediante l'invio di fax o e-mail, o altra modalità ritenuta più idonea.

**3.3.** Nel caso di intervento relativo ad un immobile in cui vi è attività soggetta alla redazione del "fascicolo di intervento" di cui al Decreto Delegato dei Capitani Reggenti n. 146 del 6 agosto 2010/1709 d.F.R., sarà cura della Centrale Operativa Interforze trasmettere contestualmente copia del fascicolo all'indirizzo di posta elettronica: [so.rimini@vigilfuoco.it](mailto:so.rimini@vigilfuoco.it) o [com.rimini@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.rimini@cert.vigilfuoco.it) o ad altri indirizzi alternativi concordati se necessario. Il personale della Sala Operativa del Comando di Rimini confermerà la ricezione della documentazione che sarà consegnata o inoltrata alle squadre in uscita.

**3.4** Copia cartacea del fascicolo sarà in genere disponibile presso l'immobile stesso. Ove possibile, sarà inoltre messa a disposizione anche presso il Posto di Comando Avanzato di cui al punto 7.

**3.5** Nel caso di necessità di transito, unicamente come "corridoio", di squadre VV.F. sul territorio della Repubblica di San Marino, per velocizzare il raggiungimento di luoghi sul territorio Italiano in caso di intervento di soccorso, sarà cura della Centrale Operativa VVF Rimini preavvisare la Centrale Operativa Interforze della Repubblica di San Marino che fornirà le autorizzazioni necessarie, anche in forma verbale. Ove possibile, potrà essere predisposta una scorta (Gendarmeria, Polizia Civile, Guardie di Rocca) per l'attraversamento rapido della viabilità fino all'uscita dal territorio Sammarinese.

## **4. MOBILITAZIONE**

**4.1.** Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini attuerà il dispositivo congiunto di soccorso mobilitando le squadre dei Vigili del Fuoco sulla base delle richieste della Polizia Civile/Protezione Civile/C.O.I., sulla base dello scenario di intervento e delle relative necessità contingenti o previste o prevedibili.

**4.2.** Le Sedi Operative del Comando Provinciale di Rimini sono:

- Comando - Sede Centrale: RIMINI, Via Varisco 1
- Distaccamento Aeroportuale: RIMINI, Aeroporto Internazionale di Rimini e San Marino
- Distaccamento Permanente: CATTOLICA, via Carpignola
- Distaccamento Permanente: NOVAFELTRIA, Strada Provinciale Marecchiese, 258
- Distaccamento Estivo: BELLARIA, Via Pinzon

Ulteriori risorse possono essere immediatamente messe a disposizione tramite la Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia Romagna. In particolare il Nucleo Elicotteri la cui sede è presso l'Aeroporto di Bologna.

**4.3.** La Polizia Civile di San Marino/Protezione Civile attuerà il dispositivo congiunto di soccorso mobilitando le proprie risorse e le altre risorse disponibili sul Territorio della Repubblica di San Marino, sulla base dello scenario d'intervento e delle relative necessità contingenti o previste o prevedibili.

**4.4.** Le sedi operative in territorio sammarinese sono:

- Comando Polizia Civile - via delle Carrare, 50 Murata (RSM)
- Servizio di Protezione Civile - via 28 Luglio, 212 Borgo Maggiore (RSM)
- Centrale Operativa Interforze - viale J.F. Kennedy, 11 (RSM)

**4.5.** La Polizia Civile/Protezione Civile di San Marino e il Comando dei Vigili del Fuoco di Rimini concorderanno l'attivazione, l'impiego, il supporto, il reintegro la smobilitazione delle rispettive risorse, anche sulla base delle determinazioni del Posto di Comando Avanzato di cui al punto 7.

## **5. INGRESSO DELLE SQUADRE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA REPUBBLICA ITALIANA NEL TERRITORIO DELLE REPUBBLICA DI SAN MARINO E ARRIVO IN POSTO**

**5.1.** Le squadre dei Vigili del Fuoco in arrivo saranno, ove possibile, accolte dalla Polizia Civile o altra Autorità nei punti di ingresso nella Repubblica di San Marino che saranno concordati e definiti in base alla Sede di provenienza delle squadre VVF stesse e in base alla posizione dell'evento.

**5.2.** Una volta entrate nel territorio, le squadre VVF accederanno al luogo dell'evento e opereranno secondo quanto previsto nei successivi capitoli.

**5.3.** Per il solo transito come "corridoio" di squadre VV.F. sul territorio della Repubblica di San Marino in caso di intervento di soccorso riferirsi al punto 3.5.

## **6. PIANIFICAZIONE, SICUREZZA GENERALE DELLO SCENARIO, DELLE PERSONE COINVOLTE E DEGLI OPERATORI**

### **6.1. Fascicolo di intervento per le Attività a Maggior Rischio Incendio**

**6.1.1.** Se l'edificio è in possesso del "fascicolo di intervento per le attività a maggior rischio di incendio" di cui al Decreto Delegato dei Capitani Reggenti n. 146 del 6 agosto 2010, sarà cura della Centrale Operativa Interforze fare in modo che tale documento sia reso tempestivamente disponibile ai coordinatori delle operazioni presso il Posto di Comando Avanzato di cui al paragrafo 7, qualora non sia già stato inviato telematicamente mediante la procedura di cui al paragrafo 3.

**6.1.2.** Il documento sarà utilizzato per l'impostazione della strategia generale di intervento.

### **6.2. Sicurezza generale dello scenario**

**6.2.1.** La sicurezza dello scenario è da attuare innanzitutto mediante l'isolamento della zona di intervento in modo da consentire l'accesso all'area operativa soltanto al personale incaricato che deve svolgere le specifiche attività di soccorso.

**6.2.2.** Prevalentemente, tale isolamento sarà a cura del personale della Polizia Civile con la eventuale collaborazione di altri Corpi di Polizia o Strutture di Protezione Civile della RSM.

**6.2.3.** In caso di estrema necessità anche il personale delle squadre dei Vigili del fuoco intervenute potrà inizialmente attuare in via del tutto eccezionale ed esclusivamente temporanea tale azione di isolamento dello scenario, fino alla sua sostituzione da parte di altri Corpi di Polizia o Strutture di Protezione Civile competenti della RSM.

6.2.4. La sicurezza generale all'interno del perimetro di isolamento è gestita dal R.O.S dei Vigili del Fuoco in stretto coordinamento con il Responsabile della Polizia Civile/Protezione Civile presente in posto.

### **6.3. Sicurezza per gli operatori**

6.3.1. La sicurezza degli operatori del Corpo Nazionale è attuata dal R.O.S. VVF che fornirà anche tutte le indicazioni necessarie al Responsabile della Polizia Civile/Protezione Civile presente in posto per quanto attiene la sicurezza degli Operatori delle strutture di Protezione Civile ed Enti della RSM e della Cittadinanza coinvolta.

### **6.4. Elaborazione della strategia di intervento e del piano di azione**

6.4.1. La strategia generale di intervento è elaborata sulla base delle condizioni dello scenario di intervento, della gravità attuale e potenziale dell'evento e delle prevedibili caratteristiche di sviluppo.

6.4.2. In aggiunta agli elementi di tipo generale possono essere inserite nella valutazione specifiche richieste da parte del Responsabile della Polizia Civile/Protezione Civile dettate da particolari condizioni o questioni di priorità che sono di esclusiva competenza delle Autorità della RSM, alle quali il R.O.S VVF presterà la dovuta attenzione, eventualmente rimodulando il dispositivo di soccorso.

6.4.3. Le scelte operative saranno attuate in funzione delle risorse presenti in posto ed in arrivo.

## **7. COSTITUZIONE DEL POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)**

**7.1.** All'arrivo sul luogo delle prime risorse del dispositivo congiunto di soccorso viene costituito il Posto di Comando Avanzato (PCA).

**7.2.** Tale PCA sarà, di norma, presidiato dalle seguenti figure :

- dal Responsabile delle squadre della Polizia Civile Sezione Antincendio o, in mancanza, da altra Autorità della Polizia Civile/Protezione Civile
- dal Responsabile delle Operazioni di Soccorso R.O.S. a capo delle squadre Vigili del fuoco inviate dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- da altri eventuali referenti di strutture di Protezione Civile della R.S.M., mobilitati a seconda della tipologia di scenario

**7.3.** Ai sensi della lettera b) dell'accordo bilaterale, il coordinamento delle attività operative per il soccorso tecnico urgente in territorio di San Marino è affidato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco che interviene.

**7.4.** Il R.O.S. VV.F. elaborerà un piano di intervento anche sulla base delle Procedure Operative Standard (P.O.S.) in vigore presso il Comando Provinciale VVF di Rimini, integrate eventualmente da altre disposizioni locali in uso nella R.S.M., mantenendo uno stretto coordinamento con il Comandante delle Forze della Polizia Civile presente sul posto.

## **8. ASSISTENZA LOGISTICA**

**8.1.** In caso di interventi che si protraggano nel tempo, al fine di garantire continuità delle operazioni la Polizia Civile della RSM concorderà con il R.O.S dei Vigili del fuoco le attività da attuare anche dal punto vista del supporto logistico alle squadre intervenute.

## **9. CHIUSURA DELL'INTERVENTO E RIENTRO DELLE SQUADRE**

**9.1.** Le squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini si manterranno sul posto il tempo necessario a garantire la chiusura dell'intervento e ad impedire che l'evento vada verso conseguenze ulteriori.

**9.2.** Eventuali situazioni di rischio residuo ancora presenti al momento della chiusura dell'intervento saranno analizzate e il R.O.S dei Vigili del Fuoco, su esplicita richiesta della Polizia Civile/Protezione Civile della RSM potrà concordare il mantenimento in posto di un supporto atto monitorare per quanto necessario la situazione al fine di mantenere la prontezza di intervento per ogni ulteriore evenienza, fino al completo passaggio delle consegne.

## 10. INFORMAZIONI ALLE AUTORITA' E AI MEDIA

**10.1.** Tutte le informazioni alle Autorità e ai media sul territorio della Repubblica di San Marino saranno curate esclusivamente dalla Polizia Civile/Protezione Civile che chiederà eventualmente al R.O.S. dei Vigili del Fuoco di fornire le informazioni di carattere generale e squisitamente tecnico.

**10.2.** La Sala Operativa 115 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini fornirà ai propri Uffici Superiori le indicazioni secondo quanto fatto pervenire dal R.O.S. presente sul posto e secondo quanto previsto dai protocolli di comunicazione, limitandosi a dare indicazioni sulla tipologia di intervento, la durata e il numero di squadre intervenute.

## 11. REPORTISTICA E ATTIVITA' CONSEQUENTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'INTERVENTO

**11.1.** Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Rimini provvede a trasmettere al Comando della Polizia Civile/Protezione Civile della RSM copia integrale o estratto della reportistica interna, in particolare ai fini statistici.

**11.2.** Ogni ulteriore attività di carattere amministrativo potrà essere anche successivamente concordata caso per caso con i competenti Uffici del Comando Provinciale di Rimini, secondo le necessità.

**11.3.** Nelle riunioni periodiche del Comitato Tecnico Misto - di cui al punto d) dell'accordo del 21.05.2007 - potranno essere esaminate le eventuali problematiche emerse nelle attività di cui al protocollo operativo per ogni necessario approfondimento al fine di ridurre le criticità emerse.

**11.4.** Anche sulla base delle risultanze delle riunioni periodiche di cui al punto 11.3, per mantenere nel tempo la funzionalità del dispositivo di soccorso congiunto, potranno essere organizzati incontri informativi, formativi e attività esercitative tra le componenti gestionali ed operative del personale addetto appartenente a tutte le Parti indicate nel presente protocollo.

Firmato a San Marino, il 31 luglio 2017, in tre esemplari originali, ciascuno in lingua italiana

Per il  
Comando della Polizia Civile  
della Repubblica di San Marino


il Comandante

Albino Vicini



Per il  
Servizio di Protezione Civile  
della Repubblica di San Marino  
il Capo Servizio Protezione Civile

Fabio Berardi



Per il  
Comando Provinciale  
Vigili del Fuoco di Rimini  
Pietro Vincenzo Raschillà

Pietro Vincenzo Raschillà





## ALLEGATO 1

**Esempi di tipologie di intervento** per le quali la Polizia Civile/Protezione Civile/C.O.I. della RSM può richiedere l'intervento delle squadre del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Rimini.

- INCENDI
- INCIDENTI AI MEZZI DI TRASPORTO
- SOCCORSO A PERSONE INTRAPPOLATE IN MACCHINARI/STRUTTURE
- ESPOSIZIONE A SOSTANZE CHIMICHE O RADIOATTIVE
- CROLLI, CEDIMENTI DI STRUTTURE CON PRESENZA DI PERSONE INTRAPPOLATE
- CALAMITA' NATURALI
- TERREMOTO
- ALLAGAMENTI
- FRANE, SMOTTAMENTI
- SOCCORSO URGENTE IN CASO DI MALTEMPO
- TROMBE D'ARIA E BURRASCHE

### **Altri interventi in supporto**

- Interventi di soccorso tecnico urgente che richiedono l'impiego di specialisti o specialità di cui il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è dotato.